

Data: 26.10.2024 Pag.: 23
 Size: 217 cm2 AVE: € 20615.00
 Tiratura: 87724
 Diffusione: 31681
 Lettori: 182000



LA SCUOLA PER L'ALTA FORMAZIONE

I manager del futuro alla **Bologna Business School**

Tremila nuovi iscritti all'anno da 65 Paesi. Il professor Mura: «Diamo gli strumenti per affrontare il nuovo millennio»

■ Un tasso di placement al 95% a sei mesi dal termine degli studi, l'indice di customer satisfaction di 4,3 su 5 e, soprattutto, un ampio respiro internazionale. È questa la formula del successo della **Bologna Business School**, la scuola per l'alta formazione manageriale - tra le realtà premiate da Intesa Sanpaolo - con sede nel capoluogo, che dal 2000 richiama oltre tremila nuovi iscritti all'anno da oltre 65 Paesi. A conferma della sua leadership nel panorama finanziario, dopo il primo riconoscimento nel 2021, la Bbs ha ottenuto l'accreditamento Equis (European quality improvement system), per i prossimi

cinque anni. Un traguardo che posiziona la scuola nell'1% delle **business school** più autorevoli a livello globale e in rapida crescita nelle classifiche internazionali. L'obiettivo «è quello di formare manager e imprenditori orientati verso modelli di **business** per il nuovo millennio» spiega a Libero Matteo Mura, professore associato presso il dipartimento di Management dell'Università di **Bologna** e direttore del Centro per la Sostenibilità e il cambiamento climatico della **Bologna Business School**. Caratteriz-

zata soprattutto da un forte carattere di interdisciplinarietà - sostenuta da una Faculty di oltre 300 docenti, composta per il 50% da accademici e per il 50% da manager, consulenti e imprenditori, «per stimolare il processo di dialogo tra discipline e domini di conoscenza diversi che sono fondamentali», la scuola sposa inoltre un'importante attitudine internazionale, con professori provenienti anche dall'estero, come Cina e Usa.

Ma c'è anche la chiara vocazione all'impresa. Lo dimostra l'offerta formativa di primissimo piano e in continuo sviluppo per preparare gli studenti a diventare i dirigenti aziendali ed imprenditori di domani: tra i corsi, anche un «global mba (il master in **business administration**, 12 mesi full-time interamente in lingua inglese, ndr), numerosi executive masters su temi come innovazione tecnologica, finanza, digital and AI, e infine oltre 40 open programs», sottolinea Mura. Non solo: fiore all'occhiello di Bbs è infatti il Centre for sustainability and climate change, guidato da Mura. Il progetto, nato a metà del 2021 assumendo dieci ricercatori

dell'ateneo bolognese, ha «l'obiettivo di determinare un impegno concreto verso i temi della sostenibilità. Un'aspirazione ambiziosa e per cui abbiamo stipulato le attività su tre linee guida principali: una parte di education, una di dissemination e una di impatto», dichiara il docente. Infine, la scuola ospita anche il centro per l'Artificial intelligence, il Bi-Rex - Big data innovation & Research excellence, ma anche l'Entrepreneurship Hub, collettore e catalizzatore di esperienze imprenditoriali e punto di incontro per tutti coloro che vogliono creare o fare crescere la propria impresa innovativa. Infine, dall'esigenza di ampliare gli spazi didattici e di condivisione della **School** - la cui sede storica è Villa Guastavillani -, recentemente è stato inaugurato il New campus, il nuovo polo didattico immerso nei colli bolognesi, rivolto a una dimensione più innovativa e sostenibile, dove l'architettura si fa manifesto fisico di ambiziosi orizzonti dal respiro internazionale. Progettato e realizzato da Mario Cucinella, il complesso è immerso in 15 ettari di parco e sul crinale della collina.

CHI.PIS.